

LA MUSICA È CAMBIATA!

SIMONA BONARIVA

Pagine: 128

Codice: 9788804716839

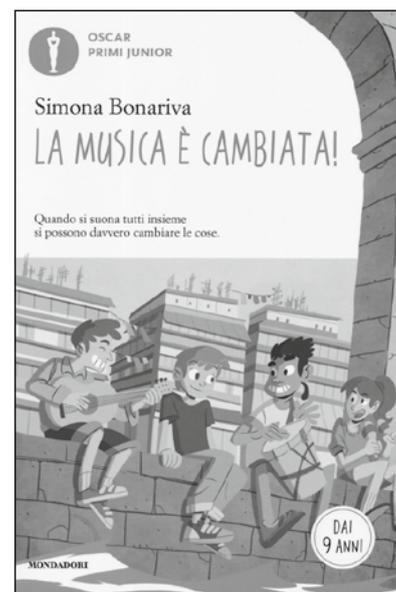
Anno di pubblicazione: 2019

Mondadori, Oscar Primi Junior

AUTRICE

Simona Bonariva è nata e vive a Milano. Laureata in Lettere moderne, per anni ha collaborato con case editrici e agenzie editoriali. Ha pubblicato articoli e racconti su varie riviste, e libri per bambini e ragazzi. Tiene incontri di lettura di storie e rime presso biblioteche, librerie specializzate, scuole elementari e materne.

Ha scritto fiabe che sono state utilizzate nell'ambito di programmi di educazione all'ascolto ed espressività per ragazzi disabili e nell'ambito di incontri sull'animazione musicale e teatrale.



STORIA

Nel quartiere di Napoli dove abita Marta, fatto di vie strette e case malandate, i ragazzi stanno tutto il giorno seduti su un muretto e passano il tempo in modo inconcludente. Marta, timida e insicura, ma curiosa, è troppo sveglia per non annoiarsi, ma si adegua, perché preferisce passare inosservata. Non le piace molto andare a scuola, anche perché i compagni la prendono in giro per i suoi capelli color rame, che proprio per questo tiene corti, “alla maschio”. Non sopporta le prepotenze e detesta un bullo grosso e arrogante che si fa chiamare Gengis Khan e spadroneggia nel quartiere, ma non ha il coraggio di opporgli. Un giorno incontra per caso un ragazzo brasiliano, Icaro, in fuga proprio da Gengis Khan e dai suoi compari, e lo aiuta a nascondersi. I due si stanno subito simpatici e cominciano un'amicizia fatta di ammirazione reciproca, affinità e musica. Icaro infatti le insegna a suonare la chitarra e a cantare, e lei in cambio gli regala un sogno: vivere di musica, suonando e insegnandola agli altri. Purtroppo, però, le cose non vanno sempre come dovrebbero e i bulli si mettono di mezzo per rovinare tutto. Ma l'inventiva di Marta, di Icaro e degli altri amici, e la straordinaria energia aggregante della musica, si rivelano armi molto potenti per rimettere le cose a posto.

TEMI

La **musica** è un potentissimo **strumento di aggregazione** trasversale alle differenze (di età, di lingua, di cultura, di sesso, di ceti), e quindi di **integrazione**, un linguaggio emotivo immediato e accessibile, un'opportunità di crescita e apertura, un modo per sentirsi parte di qualcosa di bello e più grande del singolo. È irresistibile **bellezza** che nutre mente e cuore, e rende il mondo migliore. Lavorare con la musica è sempre gradito ai bambini e alle bambine.

L'immagine del **coro** e dell'**orchestra** è anche una metafora per dire che ciascuno in una comunità ha un ruolo importante che si arricchisce del contributo dell'altro, per cui il **risultato d'insieme** è qualcosa di **più della somma delle parti**: è un patrimonio comune, cui ciascuno concorre secondo le proprie preziose capacità e specificità. **L'incontro e il confronto con la diversità** è l'occasione che il mondo ci regala per comprendere il valore nostro e altrui e per diventare migliori.

L'azione corale è anche la strategia vincente **di fronte alla prepotenza e ai soprusi**; i risultati più durevoli e significativi si ottengono non rispondendo alla violenza con la violenza, ma contrapponendo alla forza brutta il pensiero, la creatività, la fantasia, la ferma resistenza pacifica e la solidarietà. Insieme si può fare quello che da soli non sarebbe possibile, anche **combattere contro le prevaricazioni**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Leggendo dei testi ad alta voce, ti è mai capitato di notare che le parole “suonano” in un certo modo? Questo è più evidente con le filastrocche, le poesie o i testi delle canzoni. Le parole hanno un ritmo, si accordano con parole dai suoni simili, come nelle rime, e possono vibrare insieme come una musica. In questo modo si ricordano anche più facilmente, come se si “chiamassero” tra loro. Per sperimentarlo, leggete in classe, a turno, un brano ad alta voce, facendo caso alla natura ritmica e musicale delle parole, rispettando le pause e i silenzi, pronunciando ogni parola senza fretta, fino all'ultima sillaba. Scegliete poi delle parole e trovate delle definizioni musicali per descriverle: una sarà ad esempio “tintinnante”, una “sorda”, una “profonda” e un'altra “squillante”. Scrivetele e poi pronunciatele accentuando la qualità sonora che avete attribuito loro.

- Ti piace ascoltare la musica? Preferisci farlo in solitudine o in compagnia? Quando ascolti i tuoi brani preferiti, dove ti piace stare? In quale posizione ti metti? Quali emozioni provi?
- Nel libro si parla di diversi strumenti musicali. Tu suoni uno strumento o hai mai provato a maneggiarne uno? Se dovessi scegliere uno strumento, quale ti piacerebbe di più? Perché?
- Anche la voce umana è uno strumento che bisogna imparare ad usare per parlare e cantare bene. A te piace cantare? E, se canti, lo fai quando sei da solo oppure anche davanti agli altri? Hai mai provato a cantare in coro? Cantare insieme è un bel modo di condividere le emozioni, di sentirsi parte di un gruppo: ogni voce, anche la tua, è necessaria per far uscire proprio quel suono e quella musica, che senza di te non sarebbe la stessa.

- Nel libro si parla anche di ragazzi prepotenti, che pensano di poter ottenere qualsiasi cosa con la forza. Tu che cosa ne pensi? È giusto che chi è più forte imponga agli altri il suo punto di vista o la sua volontà? Se ti capita di vedere qualcuno che si comporta così, come reagisci?

SOLUZIONI PER L'INSEGNANTE

2. Che diavolo è un reco-reco?

- a) palo de lluvia (bastone della pioggia), caxixi, flauto, tamburello, tamburo, maracas, reco-reco

1. STRUMENTI MUSICALI FAI-DA-TE

Nel libro, quando Icaro racconta di padre Congas, dice: *“Nelle sue mani ogni cosa, qualunque cosa diventava uno strumento. Gli ho visto suonare frutta, bicchieri, attrezzi da meccanico, bidoni della spazzatura, e persino il suo stesso corpo. - Ogni cosa nasconde un ritmo, bisogna solo tirarlo fuori - diceva sempre, e poi lo faceva. Sapeva tirare fuori il ritmo anche da noi”* (pagina 29).



Prova anche tu a costruire uno strumento con le cose che trovi in casa: barattoli, scatole, tubi di gomma o di cartone, riso e semi, conchiglie e legumi secchi, e poi ancora tappi di metallo, legnetti, posate, pentole. Insomma, scatena la tua fantasia.

Per esempio, potresti costruire delle maracas con un ovetto, di quelli delle sorprese, riempito di riso e fissato con lo scotch tra due cucchiari di plastica, oppure riempiendo a metà una bottiglietta di plastica con un materiale rumoroso e chiudendo bene il tappo. Puoi scegliere sassolini, fagioli, riso, perline, pasta cruda, puntine e graffette per produrre rumori più forti, oppure sabbia, sale e gommini per ottenere rumori più leggeri.



2. CHE DIAVOLO È UN RECO-RECO?

Icaro mostra a Marta una quantità di strumenti musicali che lei non aveva mai visto in vita sua. Altri strumenti li vede nel suo laboratorio e altri ancora vengono nominati dall'amico, che dice di saperli costruire.

a) Elenca tutti gli strumenti che ricordi, poi confrontati con i compagni e le compagne e completa la lista. Infine, verificate alle pagine 30-32 e 39-40 del libro.

.....

.....

E tu, quanti di questi strumenti conosci? Cerchiali.

b) Ora, con i tuoi compagni, fai una ricerca per scoprire gli strumenti musicali tipici dei vari paesi del mondo, dividendoli tra strumenti a fiato, a percussione, a corda e a pizzico.

A fiato	A percussione	A corda	A pizzico
.....
.....
.....
.....



c) Per finire, ognuno di voi sceglierà quello che gli piace di più e ne farà un disegno da appendere su un tabellone in classe, così avrete uno specialissimo catalogo dei vostri strumenti preferiti.

3. LA MUSICA CHE GIRA IL MONDO

La musica è presente in tutte le epoche storiche e in tutti i luoghi del mondo. Con la musica gli uomini accompagnano i momenti di festa e i momenti di dolore, con la musica ballano, pregano, ringraziano, si divertono, lavorano, si rilassano, viaggiano. E per ogni occasione, ogni epoca e ogni paese ci sono musiche diverse, diversi generi musicali. Tu e i tuoi compagni quanti ne conoscete? Scriveteli insieme e poi cercate uno o più brani da ascoltare come esempio dei vari generi.

Generi musicali	Brani
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Qual è il genere che a te piace di più? E le tue canzoni preferite?

.....

.....

.....

Spiega in breve perché ti piacciono.

.....

.....

.....

Infine, consiglia a un tuo amico una canzone che ti piace molto e poi ascolta quella che ti consiglia lui. Sarà un modo per conoscervi meglio!

